

Pianificazione dell'attività ispettiva

1. Premessa

La presente proposta di pianificazione delle ispezioni per il quinquennio 2016- 2020 per la Regione Abruzzo è stata elaborata dall'Area Tecnica dell'ARTA, in attuazione dell'art. 27 c. 3 del D. Lgs. 105/15, partendo dai criteri adottati dal Ministero dell'Interno e da Ispra per elaborare il piano nazionale delle ispezioni sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, al fine di consentire, con modalità di calcolo trasparenti e tracciabili, un livello di priorità già condiviso a livello nazionale per la pianificazione dei sopralluoghi.

Tali criteri generali sono stati poi calati nella realtà territoriale abruzzese, al fine di considerare le specificità del territorio, tenere conto delle ispezioni effettuate nel periodo di vigenza del D. Lgs. 334/99 e degli incidenti occorsi negli ultimi anni, che hanno coinvolto stabilimenti di soglia inferiore, per elaborare il Programma delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016-2020.

2. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza

Il punteggio di base per la definizione del Piano delle Ispezioni è stato stabilito dal Ministero dell'Interno e da ISPRA considerando i seguenti elementi, che tengono conto dei criteri stabiliti dall'art. 27 c. 3 e all'Allegato H del D. Lgs 105/15:

- TAB.A – Pericolosità delle sostanze e dei processi produttivi utilizzati;
- TAB.B – Risultanze delle ispezioni precedenti;
- TAB.C – Segnalazioni, reclami, incidenti e quasi incidenti;
- TAB.D – Probabili o possibili effetti domino;
- TAB.E – Concentrazione di più stabilimenti a RIR
- TAB.F – Vulnerabilità del territorio circostante
- TAB.G – Pericolo per l'ambiente entro i 100m
- TAB.H – Vie di propagazione delle sostanze pericolose

Le informazioni necessarie per l'attribuzione del punteggio sono state reperite da ARTA sulla base delle notifiche inviate dalle aziende, dalla conoscenza del territorio e dalle precedenti visite ispettive. In caso di assenza di informazioni, sono stati assunti i valori più cautelativi.



Tabella A - Pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati				
Cat.	Tipo di pericolo	Tipo di stabilimento	Punteggio base	Valorizzazione
1	Tossici	a) Stabilimenti con impianti chimici per la produzione di gas tossici liquefatti	10	1
		b) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in serbatoi	8	1
		c) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in fusti	5	2
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggi di sostanze tossiche in serbatoi	5	2
		e) Stabilimenti chimici con stoccaggio di sostanze tossiche in fusti	3	3
2	Infiammabili	a) Raffinerie e stabilimenti petrolchimici	8	1
		b) Stoccaggio e rigassificazione GNL	6	2
		c) Stabilimenti chimici con processi che impiegano liquidi infiammabili	4	3
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi	3	3
		e) Stoccaggi sotterranei di gas naturale	4	3
		f) Stoccaggio, movimentazione e imbottigliamento GPL	4	3
		g) Depositi di prodotti petroliferi	3	3
3	Esplosivi	a) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.1 e 1.2	14	1
		b) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.3	10	1
		c) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.4	8	1
		d) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.5 e 1.6	5	2
		e) Stoccaggio di esplosivi di categoria UN/ADR 1.1-1.6	5	2
4	Altro	a) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	2	4
		b) Produzione metalli non ferrosi	2	4
		c) Lavorazione metalli ferrosi/non ferrosi	2	4
		d) Centrali termoelettriche	2	4

Tabella B - risultati delle ispezioni precedenti		
Cat.	Valore	Descrizione
1	Insufficiente	SGS-PIR al di sotto dei requisiti minimi di legge o standard del settore, molti aspetti del SGS-PIR non soddisfatti pienamente. Numerose prescrizioni e raccomandazioni.
2	Mediocre	SGS-PIR quasi conforme ai requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti. Significativo numero di prescrizioni e raccomandazioni.
3	Sostanzialmente conforme ma migliorabile	SGS-PIR soddisfa i requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con alcuni aspetti non pienamente soddisfatti. Alcune prescrizioni e molte raccomandazioni.
4	Buono	SGS-PIR al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore, la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche prescrizioni e raccomandazioni.
5	Ottimo	Atteggiamento proattivo nell'individuare e attuare i possibili miglioramenti, tutti gli aspetti del SGS-PIR pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in tutti gli aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche raccomandazioni.

Tabella C - segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti	
Cat.	Descrizione
1	Diverse evidenze di seri reclami e segnalazioni, quasi-incidenti, casi di non conformità o di almeno un grave incidente negli ultimi cinque anni.
2	Almeno un serio reclamo o segnalazione, un quasi-incidente, un incidente o un caso di non conformità negli ultimi cinque anni.
3	Non ci sono seri reclami o segnalazioni, incidenti o quasi-incidenti, e casi di non conformità negli ultimi cinque anni.

Tabella D - Stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità o possibilità di effetto domino	
Cat.	Descrizione
1	Probabilità/possibilità di effetto domino con altri stabilimenti limitrofi o presenza di diverse condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.
2	Probabilità/possibilità di effetto domino con un altro stabilimento limitrofo o presenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.
3	Nessuna probabilità/possibilità di effetti domino con un altro stabilimento limitrofo e assenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.

Tabella E - Concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante *	
Cat.	Descrizione
1	a) Assenza di scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
2	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti, ma
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
3	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati

Tabella F - Collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante	
Cat.	Presenza nella zona di attenzione individuata nel Piano di Emergenza Esterna di:
1	Aree con destinazione residenziale, alta densità-ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 100 persone presenti)-mercati stabili o altre destinazioni commerciali (oltre 500 persone presenti)-categoria A ai sensi del DM 9 maggio 2001.
2	Aree con destinazione residenziale, media densità-ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 100 persone presenti)-mercati stabili o altre destinazioni commerciali (fino a 500 persone presenti)-centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti)-luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso)-Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno)-categoria B ai sensi del DM 9 maggio 2001.
3	Aree con destinazione residenziale, bassa densità-centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti)-luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso)-Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno)-categoria C ai sensi del DM 9 maggio 2001.
4	Aree con destinazione residenziale, presenza di insediamenti abitativi sparsi-Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile (fiere, mercatini o altri eventi periodici)-categoria D ai sensi del DM 9 maggio 2001.
5	Aree con destinazione residenziale, rari insediamenti abitativi-Insediamenti industriali, artigianali, agricoli, e zootecnici-categoria E ai sensi del DM 9 maggio 2001.
6	Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone-categoria F ai sensi del DM 9 maggio 2001.

Tabella G - Pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante	
Cat.	Presenza entro la distanza di 100 m dallo stabilimento
1	Recettore ad alta vulnerabilità quali aree naturali o parchi destinati alla conservazione delle specie animali e vegetali.
2	Recettore sensibile quale sito di particolare interesse.
3	Recettore sensibile generico.
4	Nessun recettore vulnerabile.

Tabella H - vie di propagazione della sostanza pericolosa	
Cat.	Vie di propagazione
1	Percorsi, sia diretti che indiretti, identificati.
2	Mancanza di specifici percorsi identificati.

3. L'attuale situazione della aziende RIR di soglia inferiore in Abruzzo

In Abruzzo sono censite ad oggi 14 aziende a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore. Nel prospetto seguente sono riportate le aziende e le relative attività.

Provincia	Comune	Attività	Ragione sociale
Chieti	Frisa	Morena Fireworks srl	Produzione e deposito di fuochi d'artificio
	Gissi	Arkema Coatings	Stabilimento chimico
	Ortona	Distilleria D'Auria spa	Distillazione
	Vasto	Ecofox srl	Stabilimento chimico
L'Aquila	Avezzano	LFoundry srl	Produzione componenti microelettronici
	Barisciano	Beyfin spa	Deposito GPL
	Sulmona	Magneti Marelli	Produzione pezzi meccanici per automobili
	L'Aquila	Centrogas	Deposito GPL
	Tagliacozzo	Pirotecnica Paoelli	Produzione e deposito di fuochi d'artificio
Pescara	Città S. Angelo	Copema	Deposito GPL
	Città S. Angelo	Art Fireworks sas	Deposito fuochi d'artificio
	Pescara	Abruzzo Costiero	Deposito idrocarburi
Teramo	Ancarano	Italpannelli srl	Stabilimento chimico
	Mosciano Sant'Angelo	Lareg 2	Stabilimento chimico

Come noto, le aziende dovranno inviare una nuova notifica per via telematica entro il 1 giugno 2016. L'elenco sopra riportato potrà pertanto subire modifiche che potrebbero portare ad aggiornare la presente pianificazione.

Delle sopra elencate attività RIR presenti sul territorio, la ditta Distilleria D'Auria è in corso di denotifica per la riduzione dei quantitativi di alcool etilico in stoccaggio. La ditta Pirotecnica Paoelli ha subito un devastante incidente nel corso del 2015 e non ha ancora ripreso l'attività. Anche la ditta Italpannelli ha subito un incidente nel 2016 ma l'attività produttiva è ripresa per le parti d'impianto non interessate dall'incidente.

4. Ispezioni disposte nel periodo di vigenza del D. Lgs. 334/99

Nel periodo di vigenza del D. Lgs. 334/99 le ispezioni disposte sugli stabilimenti di soglia inferiore sono state le seguenti:

Il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha disposto le seguenti ispezioni sulle aziende di soglia inferiore:

- Copema srl nel 2007-2008
- Centrogas srl nel 2010
- Energas nel 2013. Lo stabilimento ha cessato l'attività produttiva.
- Distilleria D'Auria nel 2013. La visita ispettiva non è stata effettuata in quanto l'azienda ha avviato il percorso di de notificazione che non si è ancora completamente concluso.

Il Ministero dell'Ambiente ha disposto le ispezioni sulle seguenti aziende di soglia inferiore:

- Abruzzo Costiero nel 2004
- Ecofox (allora Fox Petroli) nel 2008
- Centrogas srl nel 2012
- Di Marco Giuseppe nel 2012. La visita ispettiva non è stata completata in quanto l'azienda si è denotificata.
- Morena Fireworks nel 2012
- Art Fireworks sas (allora Brothers Allevi Fireworks) nel 2012
- Pirotecnica Abruzzese nel 2012. Lo stabilimento ha cessato l'attività produttiva a seguito di un devastante incidente rilevante nel 2013.



5. Individuazione del livello di priorità con l'applicazione del metodo ISPRA-Ministero dell'Interno

L'applicazione del metodo ISPRA-Ministero dell'Interno ha portato all'attribuzione dei seguenti punteggi:

	Aziende	Pericolosità sostanze e processi produttivi	Valoriz.	Ispezioni precedenti	Segnalazioni, incidenti e quasi incidenti	Effetto domino	Concentrazione stabilimenti a ritr	Vulnerabilità territorio circostante	Presenza recettori vulnerabili entro 100m	Vie di propagazione	Parametro priorità'
CHIETI	ARKEMA S.r.l. (Gissi)	2 c/d	3	0	3	2	0	5	4	1	24
	DISTILLERIA D'AURIA S.p.A. (Ortona)	2 d	3	0	3	1	0	1	1	1	13,3
	ECO FOX S.r.l. (Vasto)	2 c/d	3	3	2	2	0	3	1	1	17,1
	MORENA FIREWORKS S.r.l.(Frissa)	3 e	2	4	3	3	0	5	3	1	24
L'AQUILA	LFOUNDRY S.r.l. (Avezzano)	2 c/d	3	0	3	2	0	5	2	1	21,3
	BEYFIN S.p.A. (Barisciano)	2 f	3	0	3	3	0	4	3	1	22,67
	CENTROGAS S.r.l. (L'Aquila)	2 f	3	3	3	2	0	3	2	1	19,43
	MAGNETI MARELLI SISTEMI SOSPENSIONI S.p.A. (Sulmona)	4 a	4	0	3	3	3	0	3	2	25,3
PESCARA	PIROTECNICA PAOLELLI (Tagliacozzo)	3 d	2	3	1	3	0	5	3	2	21,7
	COPEMA S.r.l. (Città S. Angelo)	2 f	3	3	3	3	0	5	3	2	25,1
	ART FIREWORKS S.a.s. (Città S. Angelo)	3 e	2	3	3	3	0	5	3	2	24
	ABRUZZO COSTIERO S.r.l. (Pescara)	2 g	3	3	3	3	0	4	3	1	22,9
TERAMO	ITALPANNELLI S.r.l. (Ancarano)	2 c	3	0	2	3	0	4	3	1	21,3
	LAREG2 S.r.l. (Mosciano S. Angelo)	1 d	2	0	3	2	0	3	3	1	18,67





Calcolato il punteggio nel modo sopra indicato, in parallelo con quanto stabilito nella pianificazione nazionale, si è stabilito di adottare il seguente criterio:

Parametro di priorità	Livello di priorità/frequenza ispezioni ordinarie
<10	triennale
10-20	quadrennale
>20	quinquennale

Infatti, l'art. 27 del D. Lgs. 105/15 stabilisce che, in assenza di pianificazione, le ispezioni sugli stabilimenti RIR di soglia inferiore siano effettuate con frequenza triennale. In presenza di pianificazione, pertanto, la frequenza triennale dovrà essere garantita solo per gli stabilimenti ad elevata priorità.

Programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2016-2020

Il programma delle ispezioni per il quinquennio 2016-2020

La programmazione nel quinquennio 2016-2020 è definita tenendo conto dei seguenti ulteriori criteri:

- Tutte le aziende di soglia inferiore devono essere ispezionate almeno una volta nell'arco dei 5 anni.
- Considerata la specificità del territorio abruzzese, a parità di classe di rischio si ritiene opportuno dare priorità alle ispezioni sulle aziende ubicate in aree ad elevato rischio sismico, nonché sulle aziende che non hanno mai subito ispezioni nel periodo di vigenza del D. Lgs. 334/99.

Sulla base delle suddette indicazioni, emerge che ogni anno deve essere ordinariamente ispezionata un'azienda di soglia inferiore a priorità quadriennale e 2 aziende a priorità quinquennale.

E' di tutta evidenza che, poiché le nuove notifiche dovranno essere inviate entro il 1 giugno 2016 ai sensi del D. Lgs. 105/15, la pianificazione delle ispezioni programmate potrà subire un aggiornamento in funzione di variazioni nel numero degli stabilimenti di soglia inferiore presenti sul territorio regionale.

Occorre inoltre evidenziare che l'art. 27 c. 9 del D. Lgs. 105/15 stabilisce che, se nel corso di una verifica ispettiva è riscontrata una grave non conformità al Decreto, entro 6 mesi deve essere effettuata un'ispezione supplementare.

Per la ditta Distilleria D'Auria, l'ispezione disposta nel 2013 deve essere ancora formalmente conclusa effettuando un sopralluogo di verifica dell'effettiva riduzione dei quantitativi al di sotto delle soglie del D. Lgs. 105/15.

Programmazione ispezioni ordinarie per l'anno 2016

- Fra le aziende da ispezionare con cadenza quadriennale, si ritiene opportuno procedere nel 2016 con l'ispezione alla ditta Lareg 2 in quanto non è stata mai ispezionata.
- Fra le aziende da ispezionare con cadenza quinquennale, considerato l'incidente occorso alla ditta Italpannelli nel mese di aprile 2016, si ritiene opportuno dare priorità a tale visita ispettiva.
- Fra le aziende con cadenza quinquennale, è stata individuata la ditta LFoundry, in quanto nel 2016 ha comunicato di aver avuto un rilascio di sostanze pericolose, considerato che l'azienda non ha mai subito ispezioni ed è posta in area sismica.

Programma quinquennale delle ispezioni ordinarie per gli stabilimenti di soglia inferiore in Abruzzo (*)					
N.	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Lareg 2	Ecofox	Centrogas	Distilleria D'Auria	Lareg 2
2	LFoundry	Abruzzo Costiero	Arkema Coatings	Copema	Art Fireworks
3	Italpannelli	Beyfin	Magneti Marelli	Morena Fireworks	Pirotecnica Paoelli

(*) Il programma potrà subire variazioni in base alle nuove notifiche che dovranno essere inviate dalle aziende entro il 31 maggio 2016.

